

Villa San Giovanni, disco verde alla determina che sancisce i lavori

Fuoriuscita di liquami fognari l'Amministrazione corre ai ripari

Interessati i residenti di via Foti e i fruitori del mare di Acciarello

Giusy Caminiti

VILLA SAN GIOVANNI

Potrebbe essere la volta buona per i residenti di via Foti e per i fruitori della spiaggia e del mare di Acciarello che, dal lontano febbraio 2016, lamentano una situazione insostenibile poiché un "ruscello" di fogna scorre a cielo aperto accanto alle abitazioni, riversandosi sotto il sottopasso ferroviario. Con determina municipale si è dato incarico a una ditta (già intervenuta sul posto a gennaio scorso) per realizzare i lavori di ripristino dell'"inconveniente igienico-sanitario mediante la riattivazione della funzionalità del collettore fognario nell'area compresa tra la via Francesco Foti e il centro commerciale La Perla dello Stretto".

Il precedente intervento risale, appunto, a gennaio ma senza aver prodotto una soluzione definitiva del problema: già i primi di marzo scorso (a quella data risale la foto, *ndc*) ha ripreso a scorrere un piccolo torrente maleodorante.

Un'emergenza che va avanti almeno dal febbraio di due anni fa, quando dal tombino cominciò ad uscire il liquame. Nel 2017 sono stati appaltati e realizzati i lavori per la costruzione di due vasche: nulla da fare, il vero problema è che quanto viene giù dai due torrenti (Acciarello e Bolano) non riesce a defluire verso il pozzetto



Via Francesco Foti Lo scatto risale a marzo scorso ma il problema è tutt'oggi immutato

di via dei Gelsomini (più a Nord) perché il tratto è intasato, completamente insabbiato.

Poi una serie di interventi con quest'ultimo tentativo di mettere la parola fine, preso atto delle «lamentele verbali e telefoniche del-

**I sigilli apposti
al depuratore di Pezzo
richiedono interventi
davvero risolutivi...
entro 45 giorni**

le famiglie residenti sulla via Foti, le quali lamentano la fuoriuscita di liquami dai pozzetti fognari della rete fognaria e la presenza di liquidi maleodoranti nelle rampe di accesso ai locali cantinati; del perdurare di tali problemi crea disagio e malcontento ai cittadini residenti, ai proprietari delle attività commerciali del luogo e ai cittadini che transitano nel sottopasso per accedere alla spiaggia di Acciarello il tutto con probabile pregiudizio all'igiene collettiva».

L'Ente ha accertato che «le vasche dissabbiatrici sono colme e il

tratto di collettore di via Foti è ostruito; il collettore non è visibile in quanto collocato parallelamente alla scarpata autostradale e inaccessibile perché chiuso all'interno delle proprietà» (problema già postosi in passato come ostativo a un intervento risolutivo).

Preso atto della «necessità di provvedere all'eliminazione dei problemi al fine di evitare pericoli di natura igienico sanitaria e disagio alla cittadinanza si è reso necessario all'occorrenza richiedere intervento risolutivo dei problemi a ditta specializzata già a conoscenza dei luoghi e dei problemi esistenti, munita di auto spurgo idoneo al lavoro richiesto e di autorizzazione specifica per la raccolta il trasporto e lo smaltimento dei materiali impropri asportati dal collettore e della vasche dissabbiatrici».

Certo è che il sistema fognario è al primo posto tra le criticità di Villa: molti tombini "saltano" e i liquami invadono le strade; ad Acciarello e Cannitello le piogge mandano in tilt la condotta.

Per non parlare del sequestro preventivo del depuratore: i sigilli sono stati apposti al depuratore di Pezzo lo scorso 19 settembre dalla Capitaneria di Porto e sono indagati tutti i sindaci dal 2011 ad oggi (compresi i due commissari prefettizi): e adesso ci sono 45 giorni - dalla notifica del provvedimento cautelare - per risolvere le annose disfunzioni.